

Oleggio, 17/4/2011

DOMENICA DELLE PALME

Lectures: Isaia 50, 4-7
Salmo 22 (21)
Filippesi 2, 6-11

Exodus: uscita dalla menzogna

Vangelo: Matteo 26, 14-75; 27, 1-66



OMELIA

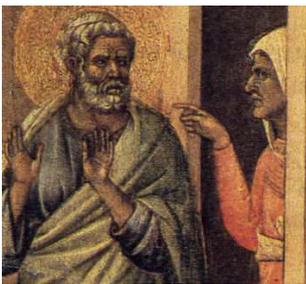
Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Benedetto il Signore per questo giorno, Domenica delle Palme, che apre i Riti della Settimana Santa. Apriamo il nostro cuore alla gioia.

La grande prova dell'Amore di Dio

La Passione del Signore è una fonte inesauribile di benedizioni e grazie. La Madonna, apparendo a Suor Faustina Kowalska, ha detto: - Sii coraggiosa: non temere gli ostacoli ingannevoli, ma considera attentamente la Passione di mio Figlio ed in questo modo sarai vincente.- (Diario al n. 449)

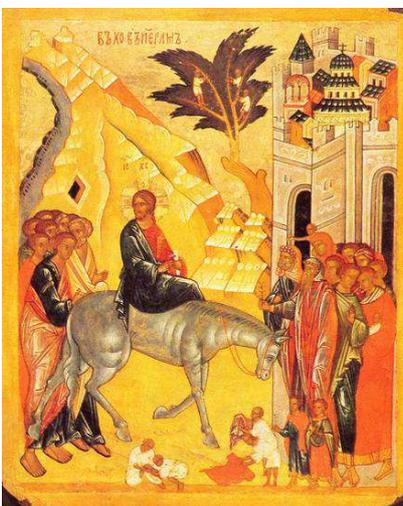
La Passione del Signore, al di là del dolorismo, perché vediamo Gesù torturato e ucciso, è una fonte inesauribile, proprio perché è la grande prova dell'Amore di Dio per noi. Lo abbiamo arrestato, accusato ingiustamente, torturato e ammazzato e Lui continua ad amarci: questo è l'Amore, quell'Amore vero, che non si ferma davanti a niente. Questo è il successo della Passione: meditandola, noi possiamo entrare in questo Amore sconfinato. A La Thuile ho tenuto un corso di una settimana sulla "Passione"; ora, in pochi minuti, possiamo evidenziare solo spunti di riflessione, che il Signore ci può dare, leggendo la Passione.

Fuori



*Pietro se ne stava seduto **fuori** nel cortile e, quando per tre volte gli dicono che anche lui era con il Nazareno, nega e si ricorda delle parole di Gesù, quindi **uscito fuori**, pianse amaramente.*

Pietro era già fuori. Perché si dice che è uscito fuori? La parola è **exodus**. Il termine **fuori** nei Vangeli è molto importante, perché corrisponde a **esodo**. Il pentimento del nostro peccato è uscire fuori dalla nostra menzogna. Il peccato è menzogna. Noi siamo persone, che devono vivere per la grazia di Dio. Noi siamo la grazia di Dio, siamo i figli di Dio, siamo discendenza Divina, siamo esseri spirituali, che stanno vivendo questa esperienza terrena. Quando dimentichiamo questo, entriamo nella menzogna, quindi, nel peccato. Uscire fuori significa uscire dalla nostra menzogna e riconoscere la nostra condizione Divina.



La gente osanna e crocifigge

Quando Gesù entra in Gerusalemme, la gente lo acclama: *Osanna al Figlio di Davide!*

Dopo alcuni giorni, grida: *Crocifiggilo! Crocifiggilo!*

Tutti noi facciamo questa esperienza, perché molte persone dipendono da quello che dicono gli altri.

Nel Vangelo leggiamo: *I sommi sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a richiedere Barabba e a far morire Gesù.*



Nella metà superiore, Pilato è al centro; la folla ai lati.

Nella metà inferiore, a sinistra, Cristo è accompagnato da due ufficiali; a destra, Barabba si accompagna a due carcerieri. Il carceriere vestito di rosso tiene una fune intorno al collo di Barabba e attende la decisione di Pilato.

Per noi è importante fare discernimento. Gesù è per tutti una delusione. Egli stesso dirà: *Io sono motivo di scandalo*, perché viene osannato, come figlio di Davide, ma Gesù non è figlio di Davide, è il Figlio dell'Uomo.

Ricordiamo quando Pietro dice a Gesù: *-Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.-* Gesù risponde:

-Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne, né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli.- **Matteo 16, 16-17.**

Gesù non è il figlio di Davide, che è stato il re più sanguinario della storia di Israele, tanto che Dio gli impedisce di costruirgli il tempio, perché le sue mani hanno versato troppo sangue.

La gente aspettava di passare dal Dominio Romano al Dominio Giudaico, perché aspetta sempre che qualcuno le dica che cosa deve fare. Gesù ha sconvolto queste persone e viene a terremotate anche noi.

Come fare discernimento sulla nostra vita? Noi siamo chiamati a discernere, a giudicare, se così si può dire, la realtà.

Ricordiamo che *Non giudicare* nel Vangelo significa *Non condannare*.

Gesù dice in **Matteo 16, 2-3**: *Quando si fa sera, voi dite: Bel tempo, perché il cielo rosseggia; e al mattino: Oggi burrasca, perché il cielo è rosso cupo. Sapete dunque interpretare l'aspetto del cielo e non sapete distinguere i segni dei tempi?*

E ancora in **Matteo 11, 18-19**: *È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e hanno detto: Ha un demonio. È venuto il Figlio dell'Uomo, che mangia e beve, e dicono: Ecco un mangione e beone, amico dei pubblicani e dei peccatori. Ma alla sapienza è stata resa giustizia dalle sue opere.*

Siamo chiamati a fare discernimento sulle opere delle persone. Siamo chiamati a vedere quello che le persone realizzano: il frutto delle opere. In questo discernimento, noi possiamo capire da che parte è una determinata persona.

La volontà di Dio

Un altro spunto di riflessione è sulla schizofrenia della maggior parte delle persone, che vanno in Chiesa. Spesso si sente, accompagnato da un sospiro: - Sia fatta la volontà di Dio!- Quando abbiamo qualche contrarietà, facciamo del tutto, per evitarla, ma, quando non ci riusciamo, identifichiamo la volontà di Dio con questo passaggio doloroso.

In questo frangente del Vangelo, non è stata fatta la volontà di Dio, è stata fatta la volontà degli uomini.

Chi è papà o mamma cerca di volere il bene per i propri figli, non desidera la loro morte, non desidera che siano crocifissi.

Gesù dice in **Matteo 7, 11 e Luca 11, 13**: *Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro, che è nei cieli, darà cose buone a quelli che gliele domandano!*

Sia fatta la tua volontà è una volontà di bene.

Qui non è stata fatta la volontà di Dio, ma quella degli uomini, perché, alla richiesta di Pilato: *-Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?...Di questi due chi volete che io rimetta in libertà?- Quelli risposero: - Barabba!-*

Barabba, bar abba, significa “figlio del padre”. Barabba era un assassino, un brigante.

Smettiamo di dire: - Voce di popolo, voce di Dio!- In questo caso la voce del popolo è la voce del diavolo. La gente ha voluto libero un brigante. La storia della giustificazione, del soddisfacimento, dell'immolazione sono teologie superate.

Dio vuole il nostro bene.



Noi siamo persone libere e inventiamo il nostro destino. Gesù sapeva che, andando contro i preti, lo avrebbero ammazzato. Tutti noi sappiamo che, se andiamo contro il sistema, veniamo ammazzati, perché il mondo non riconosce il bene. Gesù sapeva che, continuando così, sarebbe stato ucciso, ma questo era inevitabile, per terremotate ed istituire qualche cosa di nuovo.

La volontà di Dio è espressa molto bene in **1 Tessalonicesi 5, 16-18**: ***State sempre lieti, pregate incessantemente, in ogni cosa rendete grazie; questa, infatti, è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.***

La volontà di Dio è che stiamo lieti e preghiamo, che significa essere in comunione con Lui, rendendogli grazie. Questo è scritto nella Bibbia; pertanto mi dissocio da quel Dio sanguinario, che vuole la morte dei suoi amati. Il mio Dio è il Dio di Gesù Cristo, un Dio d'Amore.

Leggiamo in **Giovanni 4, 34**: *Il mio cibo è fare la volontà di Dio, che mi ha mandato a compiere la sua opera.*

Vivere è bello!

La schizofrenia di alcune persone, che vanno in Chiesa, è nel credere che la malattia è volontà di Dio.

Viviamo questa Settimana Santa, stando sempre lieti e pregando incessantemente.

La mia Casa è Casa di preghiera



Terminato il brano evangelico letto in cortile e relativo all'ingresso di Gesù a Gerusalemme, si legge che Gesù entra nel tempio, scaccia fuori tutti e dice: *La mia Casa è Casa di preghiera.* **Matteo 21, 13.**

Giovanni Paolo II e Paolo VI hanno spesso ribadito che la Chiesa deve essere una Scuola di preghiera.

Gesù, buttaci fuori da questa Chiesa (exodus), perché anche noi usciamo dalla menzogna e riusciamo a vivere la verità, che significa comunione con te.



*Pietro era seduto fuori, nel cortile.
Pietro si ricordò delle Parole di Gesù e, uscito fuori, pianse amaramente.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, ti lodiamo e ti benediciamo per questa Settimana Santa, che inizia. A te la lode e la gloria, Signore, per tutto quello che vorrai compiere nella nostra vita. Signore, mi piace chiederti per me e per tutti noi, presenti a questa assemblea, di portarci fuori dalla nostra menzogna. Per uscire fuori c'è un'unica dinamica: ricordarsi della tua Parola, che dà vita, che ci promuove.

Signore, manda il tuo Spirito Santo su ciascuno di noi, perché ci ricordi le tue Parole, per poter uscire da ogni menzogna della nostra vita, da ogni peccato e vivere questa Pasqua nella tua grazia, quella grazia, che è vita, perché ciascuno di noi, Signore, possa entrare in quella grazia di essere figlio dell'Uomo, consapevoli che stiamo vivendo un'esperienza terrena, noi esseri Divini. Grazie, Signore Gesù!

Padre Giuseppe Galliano m.s.c.

